R. Teatro della Scala

FLIK e FLOK

BALLO GRANDE FANTASTICO

IN DUE PARTI E SEI QUADRI

MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA

FLIK E FLOK

GRAN BALLO FANTASTICO

IN DUE PARTI E SEI QUADRI

COMPOSTO DAL CAV.

PAOLO TAGLIONI

Maestro di Ballo del R. Teatro di Berlino

con musica del maestro sig. HERTEL

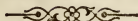
DA RAPPRESENTARSI

NEL REGIO TEATRO DELLA SCALA

nel Carnevale 1864-65.

MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

CORPO DI BALLO

Coreografi, cav. PAOLO TAGLIONI - GIUSEPPE ROTA.

Zina Richard Mérante - Enrichetta Dor - Teresina Nini
Adolfo Vincent - Luigi Mérante.

Allieva Emerita della R. Scuola di Ballo

Sutti Angelica.

Artisti per le parti mimiche.

Gaja Luigia - Rolla Teresa - Brussa Angiolina - Banderali Regina.
Gasperini Teodoro - Danesi Luigi - Baratti Francesco
Ghedini Federico - Caprotti Antonio
Vismara Cesare - Simonetta Giacomo - Manzini Achille
Zambelli Eliseo.

Ispettore del Ballo, Cesare Marzagora.

Prime ballerine di mezzo carattere

Pagani Antonietta - Caimotti Luigia - Invernizzi Giuseppina
Galberiggi Romilda - Guerrerio Clotilde - Klanfer Carolina
Baj Enrichetta - Allieri Annetta - Trevisan Emma - Trevisan Teresa
Cicali Ernesta - Formenti Giuseppina - Mongè Carolina - Prada Carolina

Primi ballerini di mezzo carattere

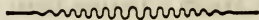
Vismara Cesare - Simonetta Giacomo - Cabrini Carlo
Romolo Antonio - Cavallari Giovanni - Sevesi Giuseppe
Spinzi Leopoldo - Radice Luigi - Manzini Achille
Marzoni Pietro - Zambelli Eliseo - Franzini Fortunato
Franchi Pietro - Magrini Remigio - Oliva Pietro - Gramegna Gio.
Franzago Ettore - Gaspari Pietro - Gaspari Alfonso
Gariboldi Luigi - Zanoni Luigi.

Regia Scuola di Ballo

Maestro di Perfezionamento e Dirigente la Scuola
Sig. Hus Augusto.

Maestra di ballo Signora Vaghi Bisogni Angela.
Maestro assistente Sig. Corbetta Pasquale.
Maestro di Mimica Sig. Bocci Giuseppe.
Professori di Violino Signori Libois Antonio - Peroni Giuseppe

Allieve della R. Scuola di Ballo

Salvioni Elvira - Conti Virginia - Sangalli Margherita
Fumagalli Rachele - Gnecco Francesca - Rovere Amalia
Cerri Carolina - Boni Adele - Fontana Luigia
Gargioni Luigia - Maffei Maria - Labella Augusta - Ferrario Maria
Casati Carolina - Luraschi Maria - Allieri Flemina
Jomson Rosalia - Pasta Vincenza - Corbella Virginia
Mazzola Antonietta - Biancardi Emilia - Marchetti Giovannina
Besi Clotilde - Salvini Giovannina - Zamperoni Carolina
Pocopagni Virginia - Ravasi Angela
Lurasehi Giuseppa - Mauri Maria - Limido Giovannina
Rossi Rachele - Carrozzi Anna.

Pittore e Direttore Sig. Filippo Peroni.
In sostituzione del Sig. Peroni, Sig. Prof. Ferrario Carlo.
Appaltatore del macchinismo Sig. Abbiati Antonio.
Vestiarista proprietario Sig. Zamperoni Luigi.
Attrezzista Sig. Croce Gaetano.
Parrucchiere Sig. Venegoni Eugenio.

PERSONAGGI		ATTORI
FLIK, figlio dell'Alchimista van der Straaten . , . .	sig.	*Mérante Luigi.*
MARTA, sua Nonna . . .	sig.ª	*Rolla Teresa.*
NELLA, figlioccia della suddetta TOPAZZA, figlia del Re dei Gnomi UNA NEREIDE , . . .	»	**Zina Richard Mérante**
FLOK, amico di Flik, suonatore ambulante	sig.	*Gasperini Teodoro*
VAN BETT, Borgomastro . .	»	*Ghedini Federico*
PETERSON, contadino . .	»	*Vismara Cesare*
IL RE dei Gnomi	»	*N. N*
LA REGINA, sua moglie . ANFITRITE	sig.ª	*Banderali Regina*
UN COMMESSO DI POLIZIA nel fondo del mare . . .	sig.	*Manzini Achille*

ALLEGORIE

Il Genio della Verità - La Fortuna - Il Destino
La Sprea - Il Tamigi
La Senna - La Neva - La Laguna Veneta

Messi del Tribunale, Contadini e Contadine
Gnomi, Najadi, Nereidi, Tritoni, Abitanti del mare,
Genj, Amorini.

PARTE PRIMA

QUADRO I.

Il figlio dell' Alchimista.

È il natalizio della Nonna Marta; Flich e Nella sono ad abbracciarla e presentarle un dono.

Anche il Borgomastro del paese la complimenta; poi si dirige a Nella che gli volge le spalle.

Sopraggiungono contadini e pesciaiuoli coi loro augurii, e si danza.

Il Borgomastro invita a ballare la vecchia, e poi Nella, ma viene deriso da lei e dalla gioventù. Ei si lagna con Marta di Nella che avea ricusato la sua mano: e sente rispondersi che

era impossibile costringervela. Ciò lo irrita a segno di dichiararsi pronto a fare asportar i mobili della casa, onde pagarsi di arretrate pigioni. La generale indignazione l'astringe ad allontanarsi.

La danza, che continua, è interrotta dal ritorno del Borgomastro coi messi del Tribunale, che sono ben presto fugati.

Mentre Flik e Nella rimasti soli colla Nonna, tendono a confortarla, comparisce l'amico Flok, che informato dell'avvenuto si duole non potervi rimediare.

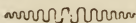
La sua attenzione si ferma al ritratto d'una giovinetta, che sente essere quel della Nonna in altro tempo; e lamenta che quei giorni sieno fuggiti.

Flik intanto, pensando come trovar danaro, rammenta che suo padre era stato alchimista, e ne deduce la conseguenza che in qualche sito della casa debba trovarsi nascosto dell'oro. Si danno a cercarlo, ma invano. Flok ritiene che dietro il ritratto dell'alchimista debba celarsi un gran vuoto: si accingono a verificare; ma sono interrotti dai Commessi del Tribunale che entrano con buona scorta, ed asportano i mobili.

Uno di essi fa per istaccare il ritratto, ma

cade e lo infrange. Resta così scoperto l'adito ad un sotterraneo nel quale entrano Flik e Flok.

Nella, ch'era uscita colla Nonna, ritorna, e avvicinandosi peritosa all'apertura vi scorge uno smaniglio, da cui pende un mezzo anello. Lo raccoglie, e fugge.

QUADRO II.

Il regno dei Gnomi.

Gli amici entrano con precauzione, e toccando una corda d'oro pendente, sentono un suono di campane, e vedono schiarirsi la stanza. Non pochi Spiriti Folletti gentilmente gli accolgono, ed ha luogo una danza.

Mentre Flik sta facendo le più calde dichiarazioni a Topazza, figlia del Re de' Folletti, il detto Re e la Regina compariscono, seguiti dal Carnefice e dai dignitari del regno.

Ad un cenno del Re i due mal capitati gli son tradotti innanzi; s'intima loro la morte, e senza volerne udir le discolpe vengono a viva forza condotti al piè della statua del Destino. Il Carnefice li segue; ma la statua improvvisamente animandosi sospende l'esecuzione additando la seguente iscrizione;

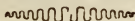
Qui dell' anello l'altra metà
Cerca, o Straniero, che ben ti andrà;
Se amor di donna te l'offrirà
Oro e salvezza t' apporterà.

Gli amici ne sono lietissimi, molto più che il Re dei Folletti si piega a donar loro la vita, e li fa trasportare alla superficie della terra.

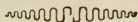
FINE DELLA PARTE PRIMA.

CALA PER UN ISTANTE LA TELA.

PARTE SECONDA

QUADRO III.

Spiaggia di mare.

Gli amici compariscono sul cassero d'una nave ch'è in preda agli infuriati elementi, la quale poi si sconquassa, ed essi vanno in fondo al mare.

QUADRO IV.

Palazzo di Anfitrite

Colla sorgente della Gioventù e della Verità.

Gli avventurieri, sedendo su d'una gomena ch'è nel fondo del mare, osservano con meraviglia il luogo incantevole a cui sono giunti.

Un Commesso chiede loro il passaporto. Gli amici lasciati soli, considerano gli oggetti sparsi attorno di bastimenti naufragati, ed allorchè Flok apre una cassa, trova un mandolino, coi suoni del quale desta una Nereide addormentata nel fondo. —

Gli abitanti del mare attorniano gli stranieri che sono trattati e trattenuti con danze dirette dalla Nereide.

Anfitrite, circondata dalla sua corte, apparisce.

La Nereide, fatto il suo rapporto sugli stranieri, si ritira. Flik racconta le proprie avventure, e domanda ad Anfitrite se gli potesse indicare l'oggetto da lui ricercato. Ella risponde: Voglio condurti in diverse parti della terra. — Non so però se troverai quel che cerchi.

E quì compariscono loro dinnanzi i seguenti quadri.

LA SPREA - LA NEVA - IL TAMIGI - LA SENNA

LA LAGUNA VENETA

Anfitrite ritorna, ed invita Flik a consultare ormai la Verità che sta per apparirgli nella sorgente della Gioventù.

I due amici si avvicinano alla cisterna.

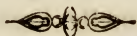
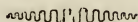
Il Genio della Verità si mostra, e domanda a Flik ciò che egli desidera sapere.

Questi replica, che la sua più ardente brama è di sapere ov'egli potrà trovare la donna che gli è prefissa dal Destino, e che deve renderlo felice.

Qui il Genio risponde, e sparisce.

Flik non è poco meravigliato di vedersi comparire dinnanzi la patria, la Nonna, e Nella, nelle cui mani scorge anche la metà dell'anello. Ora vede chiaramente che può solo trovare in patria la fortuna da lui cercata. Esce per pregare la Dea di lasciarlo partir dal suo regno.

Flok, pensando al ritratto della Nonna quando era giovine, e dominato da un'idea fissa, toglie ad un Amorino un'ampolla.

Anfitrite annunzia ai forestieri che vuole rimandarli in patria, ed una colonna d'acqua, che s'innalza, fa salire gli amici.

QUADRO V.

Il Ritorno.

La Nonna siede afflitta e pensosa al suo mulinello da filare. Nella legge una lettera che le annuncia il naufragio della nave su cui trovavansi ambedue gli amici.

La Nonna, benchè molto accorata per questa notizia, prova ciò non pertanto di consolare la ragazza, quando Flok entra precipitoso, e giubilante annunzia che Flik lo segue.

Nella corre incontro all'amante.

Ora Flok si decide d'eseguire il suo disegno ed a tal uopo cava di tasca l'ampolla coll'acqua della Gioventù. La Vecchia ha lo stesso desiderio di Flik, cioè di ringiovanire, come la mostra il ritratto appeso alla parete. Ma siccome essa ne beve troppo, mette i giovani, per il risultato, in disperazione.

Un messo della Fortuna, che comparisce a proposito, li chiama e conduce nel

QUADRO VI.

Tempio della Fortuna

ove gli amanti vengono riuniti.

FINE